

Hyst trasforma la paglia in energia e farina

di **Camilla Ghedini**

1 giugno 2010

COMACCHIO - Si chiama **Hyst**, è stato inventato e perfezionato negli ultimi 40 anni dall'ingegner **Umberto Manola**, sperimentato in Italia da una decina di aziende agricole e ufficialmente lanciato nel mercato internazionale ieri, a San Giuseppe di Comacchio, nelle valli ferraresi, dove si trova il prototipo. Sintetizzando, si potrebbe affermare che il sistema **Hyst** trasforma la paglia in energia o farina, a seconda delle necessità, dando così risposta sia al problema globale della produzione energetica che alla fame nel mondo.

Attraverso il trattamento delle **biomasse agricole** (paglia, legno, scarti vegetali) e dell'industria alimentare (cruscame, vinacce) la tecnologia **Hyst** (Hypercritical separation technology) è in grado di ricavare componenti per la zootecnica e l'alimentazione umana, oltre che basi per la **produzione di bioetanolo**. Il tutto con costi e consumi energetici ridotti, senza alcun impatto ambientale e, soprattutto, con l'uso di una sola macchina capace di separare le componenti della materia prima immessa facendo scontrare tra di loro, ad alta velocità, le particelle di biomassa trasportata da getti d'aria contrapposti. Ogni ora possono essere lavorate fino a due tonnellate di materia, che da tre diversi bocchettoni – ma possono arrivare fino a 7 – esce sotto forma di prodotto finito per il confezionamento e la vendita.

Circa mezz'ora dura un ciclo, ma la macchina può lavorare 4 come 24 ore al giorno, non ci sono limiti. Gli impianti saranno a breve commercializzati sul mercato internazionale dalla **BioHyst**, che punta sul doppio canale «energie alternativa» in **Europa** e «alimentazione» nei **Paesi dell'Africa**. A Comacchio è avvenuta la dimostrazione tecnica e l'annuncio, da parte di **Enea** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), di un inizio di collaborazione con la BioHyst, a partire dal bioetanolo.

Tecnologia e ricerca procederanno dunque insieme in nome della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà. Va in effetti ricordato che l'ideatore **Manola**, ingegnere biologico con una lunga esperienza nell'industria molitoria svizzera e tedesca, fin dal 1984 è stato sostenuto nelle sue ricerche dall'associazione filantropica **Scienza per l'Amore**, oltre che dall'**Isan** (Istituto di Scienze degli alimenti e della nutrizione), dell'**Università Cattolica** del Sacro Cuore di Piacenza. Obiettivo di BioHyst è divulgare il sistema ovunque: a partire dall'Italia, che per l'approvvigionamento dei combustibili fossili dipende totalmente dall'estero e che produce 40milioni di tonnellate di biomasse all'anno per un potenziale di mille impianti, un centinaio dei quali – secondo le previsioni di BioHyst – potrebbero sorgere entro il 2012. «Nei Paesi industrializzati installeremo impianti di nostra proprietà e ci faremo corrispondere anticipi e royalties – spiega **Daniele Lattanzi**, responsabile business development BioHyst - . Le stesse royalties le utilizzeremo per realizzare impianti nei Paesi in via di sviluppo, con l'impegno dei governi a farne beneficiare la popolazione».

Su questo fronte, è imminente la sottoscrizione di un **accordo col Senegal**, una cui delegazione presieduta dal consigliere economico dell'Ambasciata del Senegal in Italia, **Christian Assogba**, ha fatto recentemente visita all'azienda comacchiese che ha ormai collaudato la tecnologia **Hyst**. Una formula, quella del comodato d'uso e delle royalties, indispensabile per coprire i costi dei macchinari: 2 o 3 milioni di euro, a seconda della materia trattata, che di norma vengono ammortizzati nel giro di un anno. «Per l'Europa – sintetizza Lattanzi - , il vantaggio sarà l'arricchimento di materie prime; per l'Africa, il sostegno alimentare». A conquistare Enea è stata la flessibilità del sistema e la possibilità di applicazione nel campo dei biocombustibili «Questa tecnologia è nata per essere applicata all'industria molitoria e per la valorizzazione delle risultanze destinate all'alimentazione umana e zootecnica.

D'altra parte – ha motivato **Vito Pignatelli**, responsabile Gruppo Sistemi Vegetali per Prodotti Industriali di Enea - , componenti come la cellulosa e la lignina, non utili a fini alimentari, sono interessanti per la possibilità di utilizzo a fini energetici, per la produzione dei cosiddetti **bioetanoli di seconda generazione**». Ma Pignatelli si è spinto oltre: «Si potrebbe pensare di usare questi macchinari per la separazione degli elementi radioattivi dalle scorie prodotte dall'industria nucleare». A beneficiare della tecnologia **Hyst** saranno anche l'industria cartaria e la chimica, dove si attendono innovazioni. La conclusione è di un **Manola** soddisfatto per il sostegno di Enea, che non manca di rimarcare come sul fronte della sperimentazione e della ricerca l'Italia «è sempre un passo indietro rispetto al resto d'Europa» e che nello specifico del "suo" **Hyst** sintetizza: «Con questo sistema, che non è standard, ma va personalizzato e per questo non crea urti sul mercato, accontentiamo l'animale, l'uomo e l'uomo in automobile».

Info, www.biohyst.it

motori24 luxury24 viaggi24 casa24 salute24 arteconomy24 altri argomenti del sole newsletter versione digitale servizi banche dati

Log In

Inserisci i termini da cercare...

News Quotazioni

Notizie Norme e Tributi Finanza e Mercati Economia **Tecnologie** Cultura multimedia job24 blog community shopping24
 Cellulari Computing Digital entertainment Social Network Media Green Energia Ict Strategie Scienza



Digitale terrestre: in Italia salto doppio dei ricavi pubblicitari

di Gianni Rusconi
 Problemi e disservizi tecnici? Macché. Anomalie di vario genere su decoder e nuove Tv? Assolutamente marginali e passeggeri. La rivoluzione digitale, ...
 Articoli

TECNOLOGIA
Venduti oltre 2 milioni di iPad
 di Daniele Lepido | 09:37
 Incontenibile iPad. Il tablet della Apple, a 57 giorni dal lancio sul mercato, ha tagliato ieri il traguardo dei 2 milioni di pezzi venduti nel mondo, andando oltre le più rosee stime degli analisti che in fase di ...

COMPUTING
Lenovo, il nuovo corso compie 5 anni
 di Roberto Faggiano | 09:59

DIGITAL ENTERTAINMENT
Computer 3D: fra quattro anni il boom
 di Gianni Rusconi | 15:13

TABLETMANIA
L'iPad non è tutto oro. Ecco quello che non va
 di Mario Cianflone e Luca Figini | 12:10

MADE IN ITALY
Hyst trasforma la paglia in energia e farina
 di Camilla Ghedini

KITCHEN MACHINE
A tavola con i menu degli chef-robot
 di Luca Figini e Enrico Netti

NETWORKING
Ericsson: «Ecco perché serve la banda larga»
 di Luca Figini

DIGITAL ENTERTAINMENT
Anche Vodafone ha la tv digitale
 di Luca Figini

- Il Post undercover**
di Luca Peretti
- THE END?**
di Sandrone Dazieri
- MOTTOCARD: Jim Morrison**
di Graziano Origa
- VIDEOMAX: "Anema e Core" (11 of 24)**
di Graziano Origa
- Italia, la fabbrica dei dottori**
di Luca Chittaro
- Adora Svitak: quello che gli adulti dovrebbero imparare dai bambini**
di dgiluz

Archivio

serverdedicati www.aroba.it **Il web server necessario alle aziende** da € 15,00 +iva al mese

Da Non Perdere Le idee del Sole 24 Ore Scelti per Voi I più Visti I più Letti Il Meglio dai Blog

Competitivi altrimenti rischiamo
 di Orazio Carabini
 Una sostanziosa apertura di credito sulla manovra. E un altrettanto pesante avvertimento: senza un

Quando andrò in pensione? In rete corrono duemila dubbi
 di Salvatore Padula
 «Buongiorno, sono un lavoratore dipendente. Maturerò i 40 anni di contributi nel dicembre del

IL PUNTO / Perché mai come quest'anno Palazzo Chigi apprezza il governatore
 di Stefano Folli
 Mai forse come quest'anno Silvio Berlusconi ha apprezzato le considerazioni

In cerca di regole per prevenire (non per punire)
 di Marco Onado
 La riforma delle regole è il cuore della parte delle Considerazioni finali dedicata al sistema

Il consenso made in London
 La fine delle ideologie è dimostrata dai governi di Sua Maestà. Prima i laburisti hanno virato via

Cellulari

